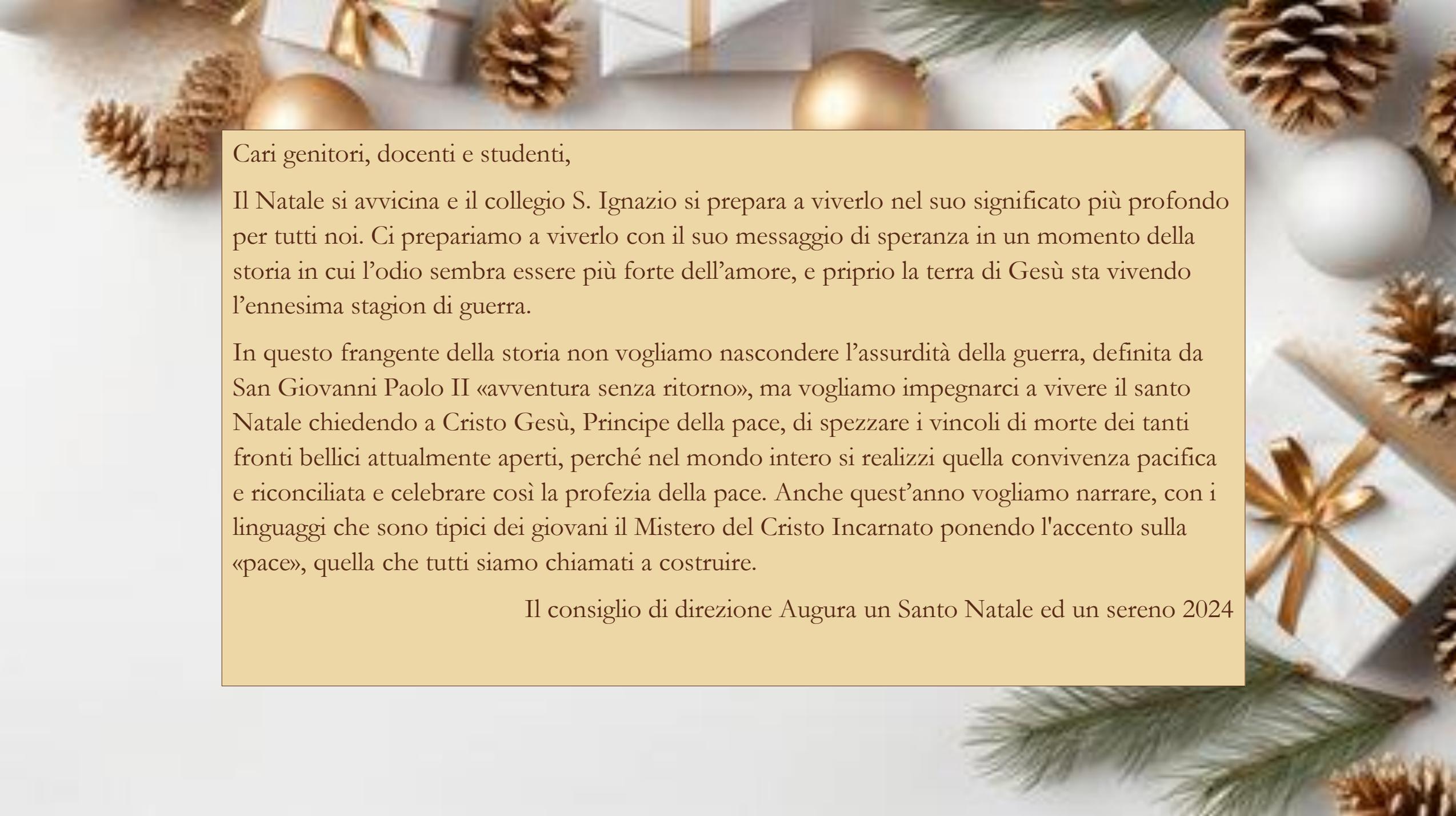




Concerto di Natale

22 Dicembre 2023

Collegio S. Ignazio



Cari genitori, docenti e studenti,

Il Natale si avvicina e il collegio S. Ignazio si prepara a viverlo nel suo significato più profondo per tutti noi. Ci prepariamo a viverlo con il suo messaggio di speranza in un momento della storia in cui l'odio sembra essere più forte dell'amore, e proprio la terra di Gesù sta vivendo l'ennesima stagione di guerra.

In questo frangente della storia non vogliamo nascondere l'assurdità della guerra, definita da San Giovanni Paolo II «avventura senza ritorno», ma vogliamo impegnarci a vivere il santo Natale chiedendo a Cristo Gesù, Principe della pace, di spezzare i vincoli di morte dei tanti fronti bellici attualmente aperti, perché nel mondo intero si realizzi quella convivenza pacifica e riconciliata e celebrare così la profezia della pace. Anche quest'anno vogliamo narrare, con i linguaggi che sono tipici dei giovani il Mistero del Cristo Incarnato ponendo l'accento sulla «pace», quella che tutti siamo chiamati a costruire.

Il consiglio di direzione Augura un Santo Natale ed un sereno 2024



Indice

Presentazione

Arrangiamento di «People help the people» di Birdy

Momento di riflessione: « Ricordate di posare il bicchiere»

Arrangiamento di «Carol of the bells» di Mykola Leontovyč

Momento di riflessione: « Scrooge e il fantasma del Natale Presente»

Arrangiamento di «Zombie» di The Cranberries

Momento di riflessione: «Non è mai troppo tardi»

Arrangiamento di «Il cerchio della vita» di Ivana Spagna

Momento di riflessione: « L'amicizia»

Arrangiamento di «L'anno che verrà» di Lucio Dalla

Arrangiamento di «Holy Night» di Adolphe-Charles Adam

Momento di riflessione: «il professore e l'allievo»

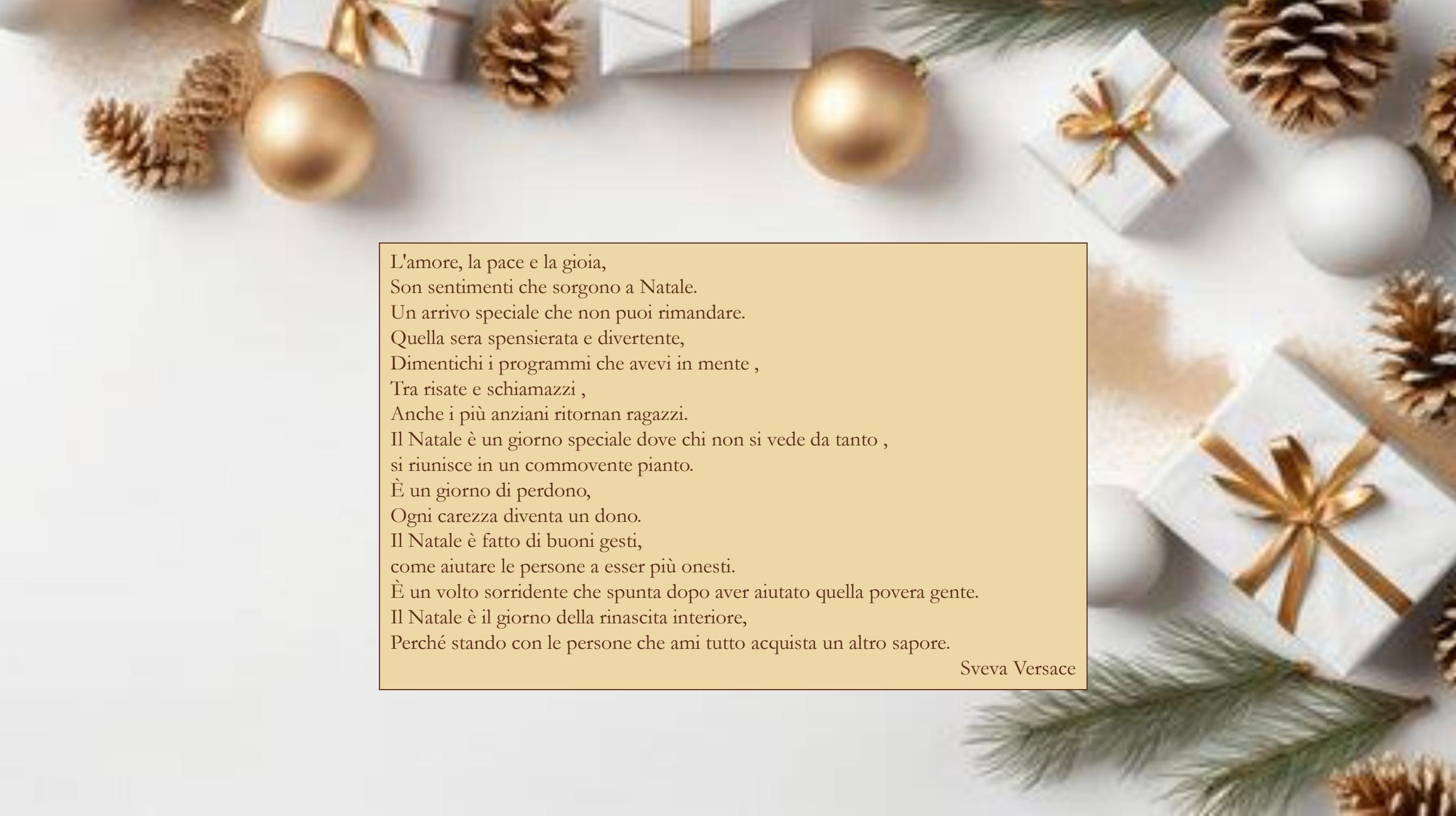
Arrangiamento di «Supereroi» di Mr. Rain

Momento di riflessione: «L'amore e la poesia»

Arrangiamento di «Tu scendi dalle stelle»

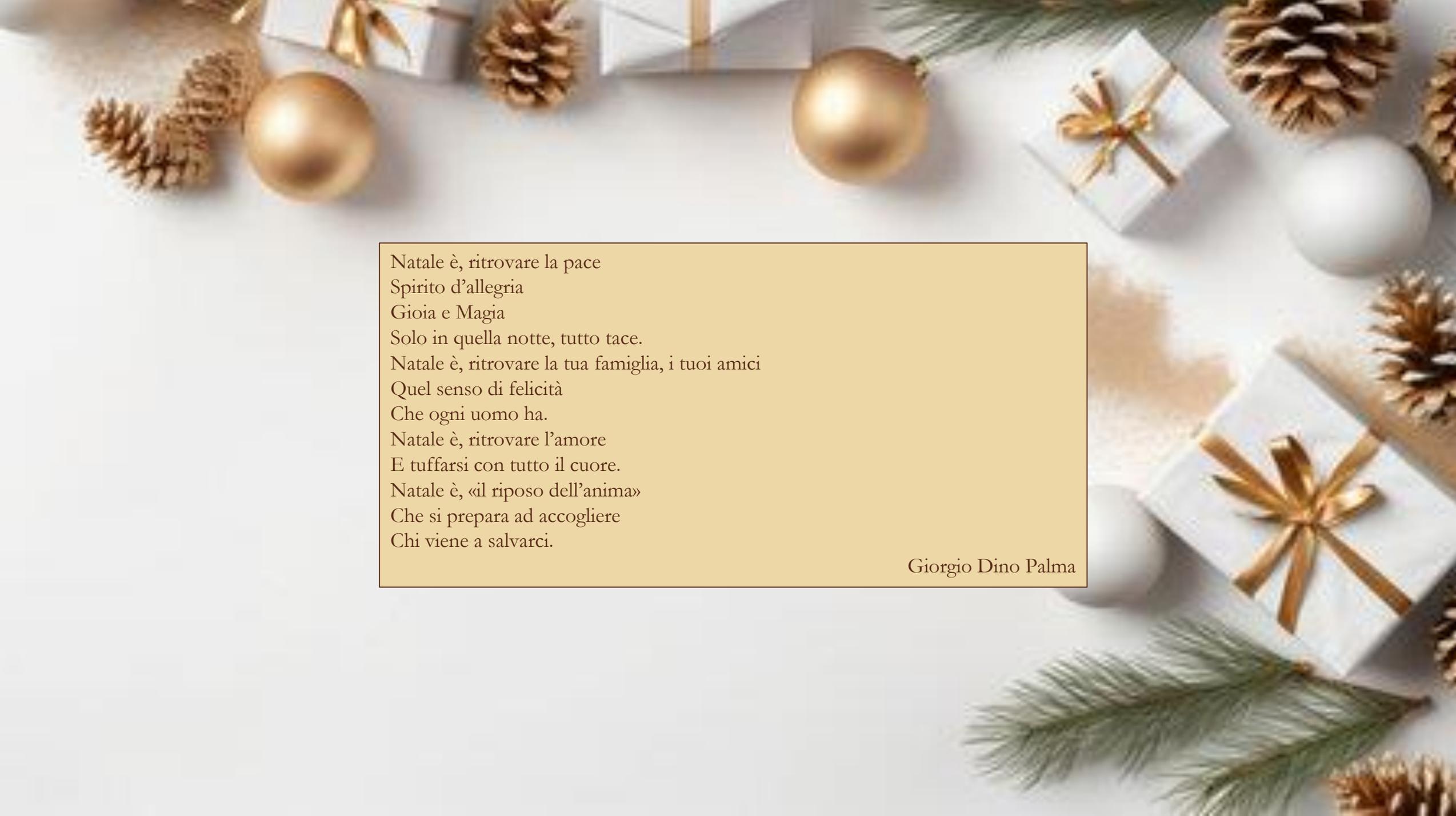
Saluti del Dirigente Scolastico e dei Coordinatori di settore

Arrangiamento di «Si può dare di più» di Enrico Ruggeri, Gianni Morandi e Umberto Tozzi



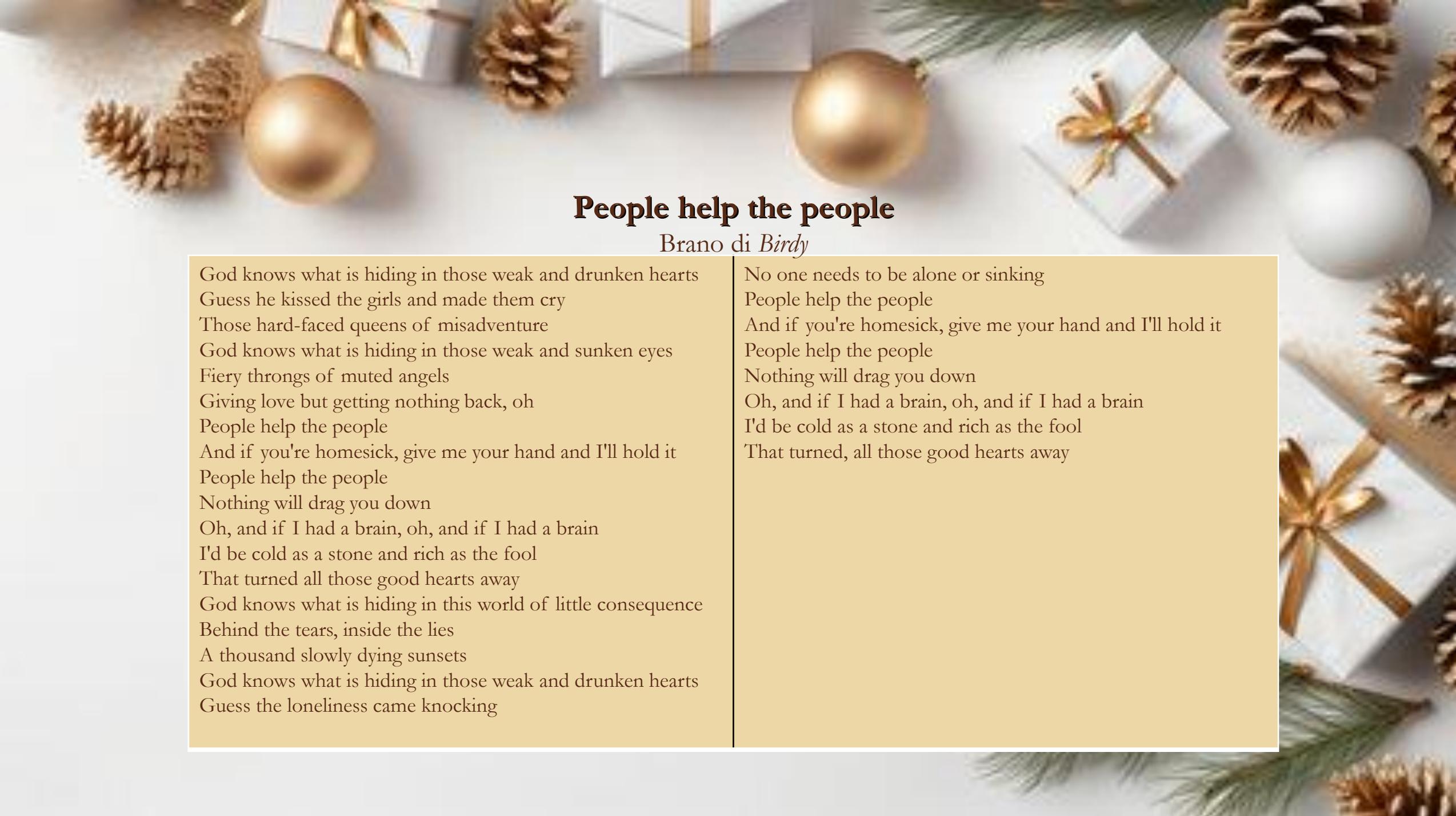
L'amore, la pace e la gioia,
Son sentimenti che sorgono a Natale.
Un arrivo speciale che non puoi rimandare.
Quella sera spensierata e divertente,
Dimentichi i programmi che avevi in mente ,
Tra risate e schiamazzi ,
Anche i più anziani ritornan ragazzi.
Il Natale è un giorno speciale dove chi non si vede da tanto ,
si riunisce in un commovente pianto.
È un giorno di perdono,
Ogni carezza diventa un dono.
Il Natale è fatto di buoni gesti,
come aiutare le persone a esser più onesti.
È un volto sorridente che spunta dopo aver aiutato quella povera gente.
Il Natale è il giorno della rinascita interiore,
Perché stando con le persone che ami tutto acquista un altro sapore.

Sveva Versace



Natale è, ritrovare la pace
Spirito d'allegria
Gioia e Magia
Solo in quella notte, tutto tace.
Natale è, ritrovare la tua famiglia, i tuoi amici
Quel senso di felicità
Che ogni uomo ha.
Natale è, ritrovare l'amore
E tuffarsi con tutto il cuore.
Natale è, «il riposo dell'anima»
Che si prepara ad accogliere
Chi viene a salvarci.

Giorgio Dino Palma

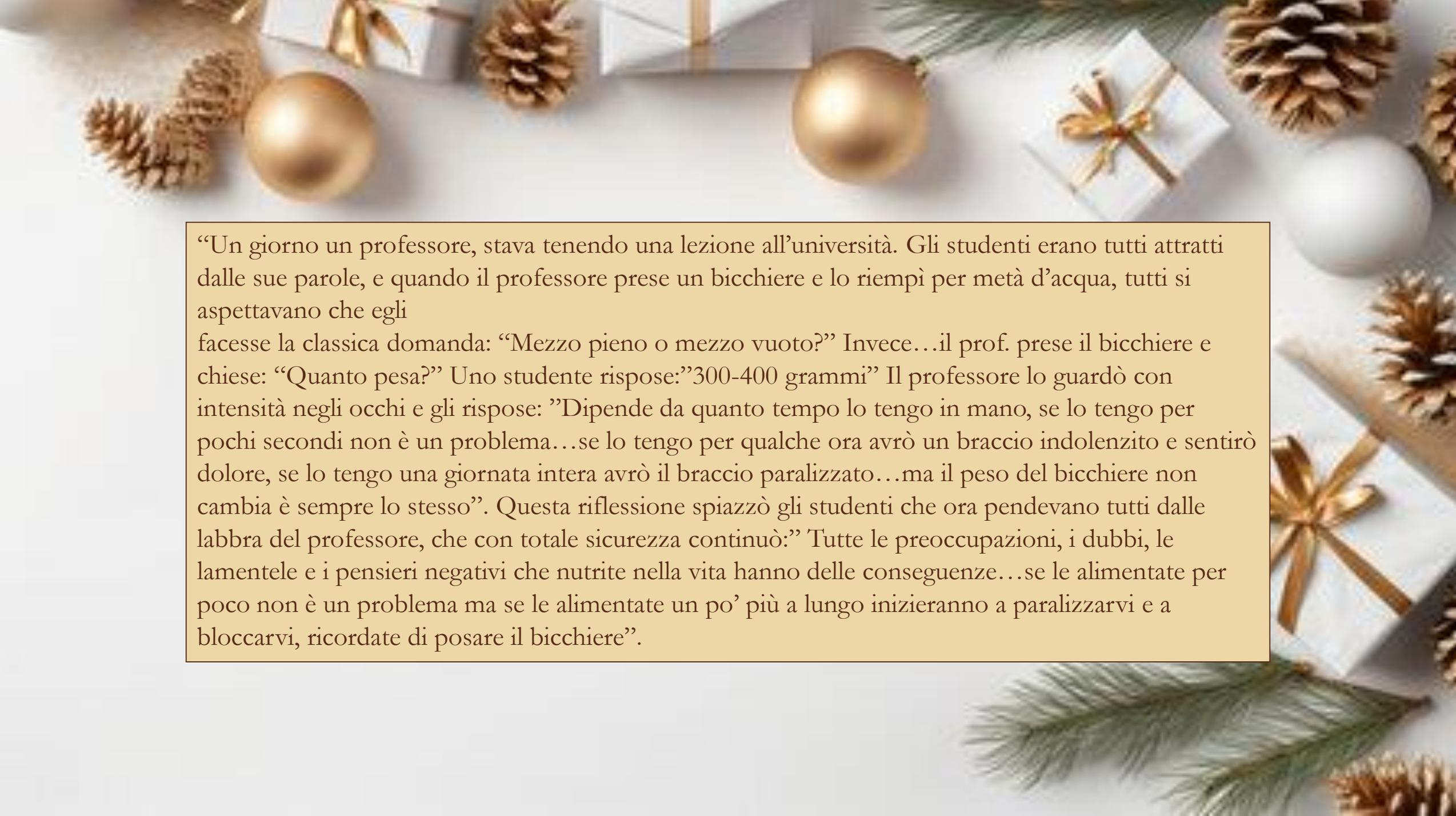


People help the people

Brano di *Birdy*

God knows what is hiding in those weak and drunken hearts
Guess he kissed the girls and made them cry
Those hard-faced queens of misadventure
God knows what is hiding in those weak and sunken eyes
Fiery throngs of muted angels
Giving love but getting nothing back, oh
People help the people
And if you're homesick, give me your hand and I'll hold it
People help the people
Nothing will drag you down
Oh, and if I had a brain, oh, and if I had a brain
I'd be cold as a stone and rich as the fool
That turned all those good hearts away
God knows what is hiding in this world of little consequence
Behind the tears, inside the lies
A thousand slowly dying sunsets
God knows what is hiding in those weak and drunken hearts
Guess the loneliness came knocking

No one needs to be alone or sinking
People help the people
And if you're homesick, give me your hand and I'll hold it
People help the people
Nothing will drag you down
Oh, and if I had a brain, oh, and if I had a brain
I'd be cold as a stone and rich as the fool
That turned, all those good hearts away



“Un giorno un professore, stava tenendo una lezione all’università. Gli studenti erano tutti attratti dalle sue parole, e quando il professore prese un bicchiere e lo riempì per metà d’acqua, tutti si aspettavano che egli facesse la classica domanda: “Mezzo pieno o mezzo vuoto?” Invece...il prof. prese il bicchiere e chiese: “Quanto pesa?” Uno studente rispose:”300-400 grammi” Il professore lo guardò con intensità negli occhi e gli rispose: ”Dipende da quanto tempo lo tengo in mano, se lo tengo per pochi secondi non è un problema...se lo tengo per qualche ora avrò un braccio indolenzito e sentirò dolore, se lo tengo una giornata intera avrò il braccio paralizzato...ma il peso del bicchiere non cambia è sempre lo stesso”. Questa riflessione spiazzò gli studenti che ora pendevano tutti dalle labbra del professore, che con totale sicurezza continuò:” Tutte le preoccupazioni, i dubbi, le lamentele e i pensieri negativi che nutrite nella vita hanno delle conseguenze...se le alimentate per poco non è un problema ma se le alimentate un po’ più a lungo inizieranno a paralizzarvi e a bloccarvi, ricordate di posare il bicchiere”.

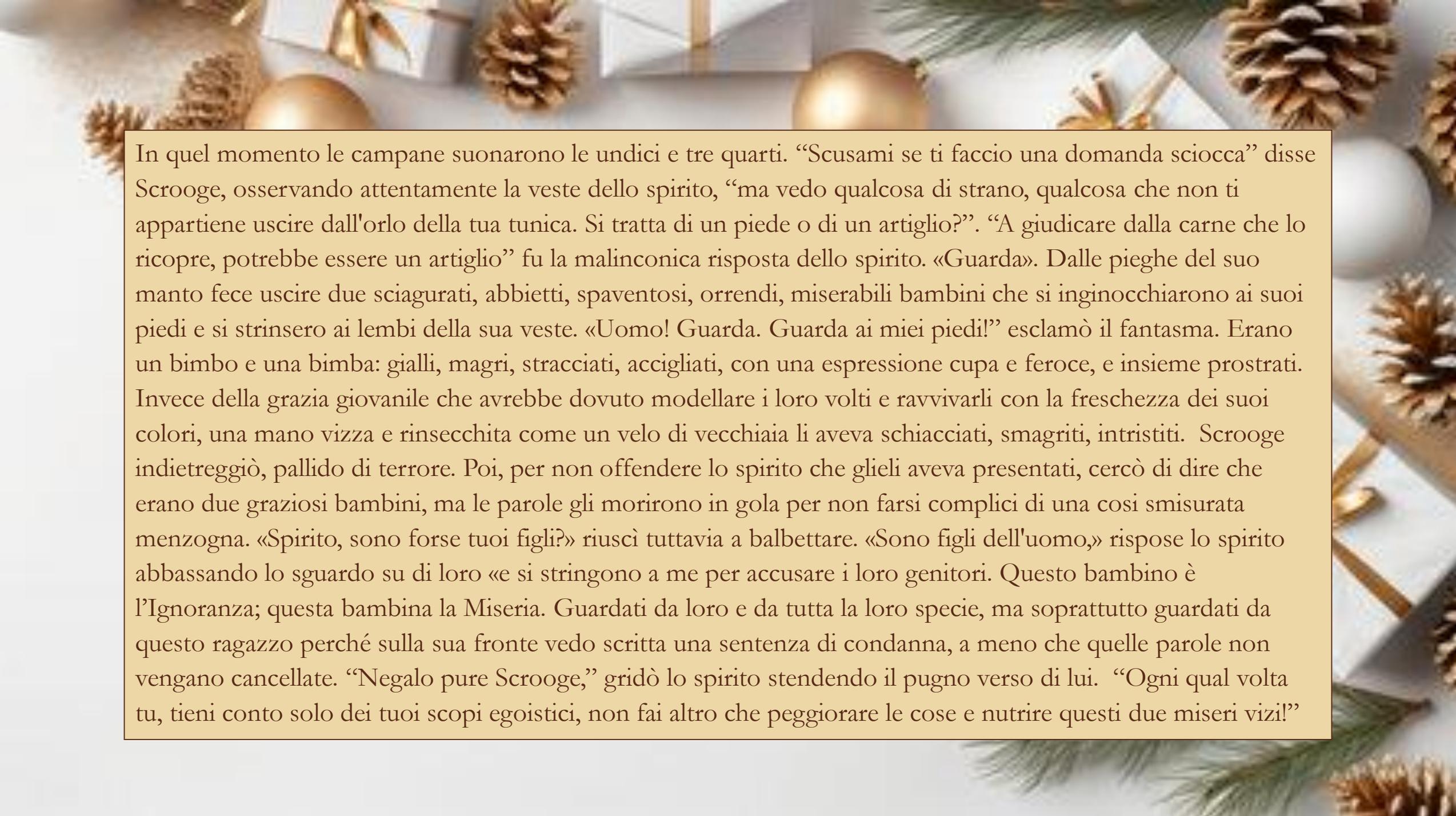
Carol of the bells

Brano di *Peter Wilhousky*

Hark how the bells
Sweet silver bells
All seem to say
Throw cares away
Christmas is here
Bringing good cheer
To young and old
Meek and the bold
Ding-dong, ding-dong
That is the song
With joyful ring
All caroling (Oh, oh, ah)
One seems to hear
Words of good cheer
From everywhere (From everywhere)
Filling the air
Oh, how they pound (Oh, how they pound)
Raising their sound

O'er hill and dale
Telling their tale
Gaily they ring
While people sing songs of good cheer
Christmas is here
Merry, Merry, Merry, Merry Christmas
Merry, Merry, Merry, Merry Christmas
On on they send
On without end
Their joyful tone
To every home
Ah, ah, ah
Ding-dong, ding-dong
Ding-dong, ding-dong
Hark how the bells (Hark how the bells)
Sweet silver bells
All seem to say (All seem to say)
Throw cares away

(We will throw cares away)
Christmas is here
Bringing good cheer
Their joyful tone
To every home
Ah, ah, ah To young and old
Meek and the bold
Oh how they pound (Oh how they pound)
Raising their sound
O'er hill and dale
Telling their tale
Gaily they ring
While people sing songs of good cheer
Christmas is here
Merry, Merry, Merry, Merry Christmas
Merry, Merry, Merry, Merry Christmas
On on they send
On without end
Their joyful tone
To every home
Ah, ah , ah



In quel momento le campane suonarono le undici e tre quarti. “Scusami se ti faccio una domanda sciocca” disse Scrooge, osservando attentamente la veste dello spirito, “ma vedo qualcosa di strano, qualcosa che non ti appartiene uscire dall'orlo della tua tunica. Si tratta di un piede o di un artiglio?”. “A giudicare dalla carne che lo ricopre, potrebbe essere un artiglio” fu la malinconica risposta dello spirito. «Guarda». Dalle pieghe del suo manto fece uscire due sciagurati, abbietti, spaventosi, orrendi, miserabili bambini che si inginocchiarono ai suoi piedi e si strinsero ai lembi della sua veste. «Uomo! Guarda. Guarda ai miei piedi!» esclamò il fantasma. Erano un bimbo e una bimba: gialli, magri, stracciati, accigliati, con una espressione cupa e feroce, e insieme prostrati. Invece della grazia giovanile che avrebbe dovuto modellare i loro volti e ravvivarli con la freschezza dei suoi colori, una mano vizza e rinsecchita come un velo di vecchiaia li aveva schiacciati, smagriti, intristiti. Scrooge indietreggiò, pallido di terrore. Poi, per non offendere lo spirito che glieli aveva presentati, cercò di dire che erano due graziosi bambini, ma le parole gli morirono in gola per non farsi complici di una così smisurata menzogna. «Spirito, sono forse tuoi figli?» riuscì tuttavia a balbettare. «Sono figli dell'uomo,» rispose lo spirito abbassando lo sguardo su di loro «e si stringono a me per accusare i loro genitori. Questo bambino è l'Ignoranza; questa bambina la Miseria. Guardati da loro e da tutta la loro specie, ma soprattutto guardati da questo ragazzo perché sulla sua fronte vedo scritta una sentenza di condanna, a meno che quelle parole non vengano cancellate. “Negalo pure Scrooge,” gridò lo spirito stendendo il pugno verso di lui. “Ogni qual volta tu, tieni conto solo dei tuoi scopi egoistici, non fai altro che peggiorare le cose e nutrire questi due miseri vizi!”

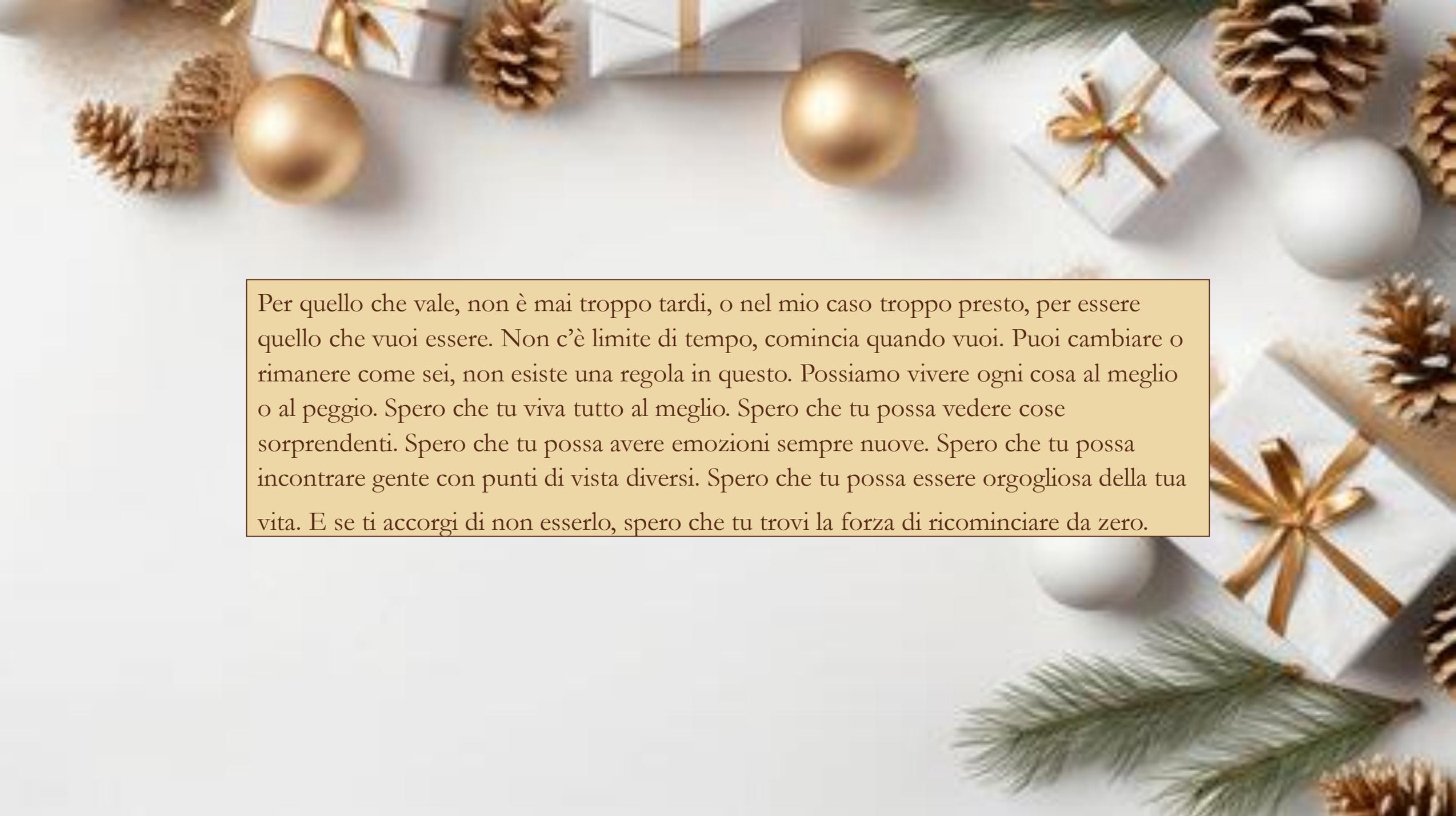


ZOMBIE

Brano dei *Cramberries*

Another head hangs lowly
Child is slowly taken
And the violence caused such silence
Who are we mistaken?
But you see, it's not me
It's not my family
In your head, in your head, they are fighting
With their tanks and their bombs
And their bombs and their guns
In your head, in your head, they are crying
In your head, in your head
Zombie, zombie, zombie-ie-ie
What's in your head, in your head?
Zombie, zombie, zombie-ie-ie-ie, oh
Do, do, do, do
Do, do, do, do

Do, do, do, do
Do, do, do, do
Another mother's breaking
Heart is taking over
When the violence causes silence
We must be mistaken
It's the same old theme
Since nineteen-sixteen
In your head, in your head, they're still fighting
With their tanks and their bombs
And their bombs and their guns
In your head, in your head, they are dying
In your head, in your head
Zombie, zombie, zombie-ie-ie
What's in your head, in your head?
Zombie, zombie, zombie-ie-ie-ie
Oh-oh-oh-oh-oh-oh-oh, eh-eh oh, ya-ya



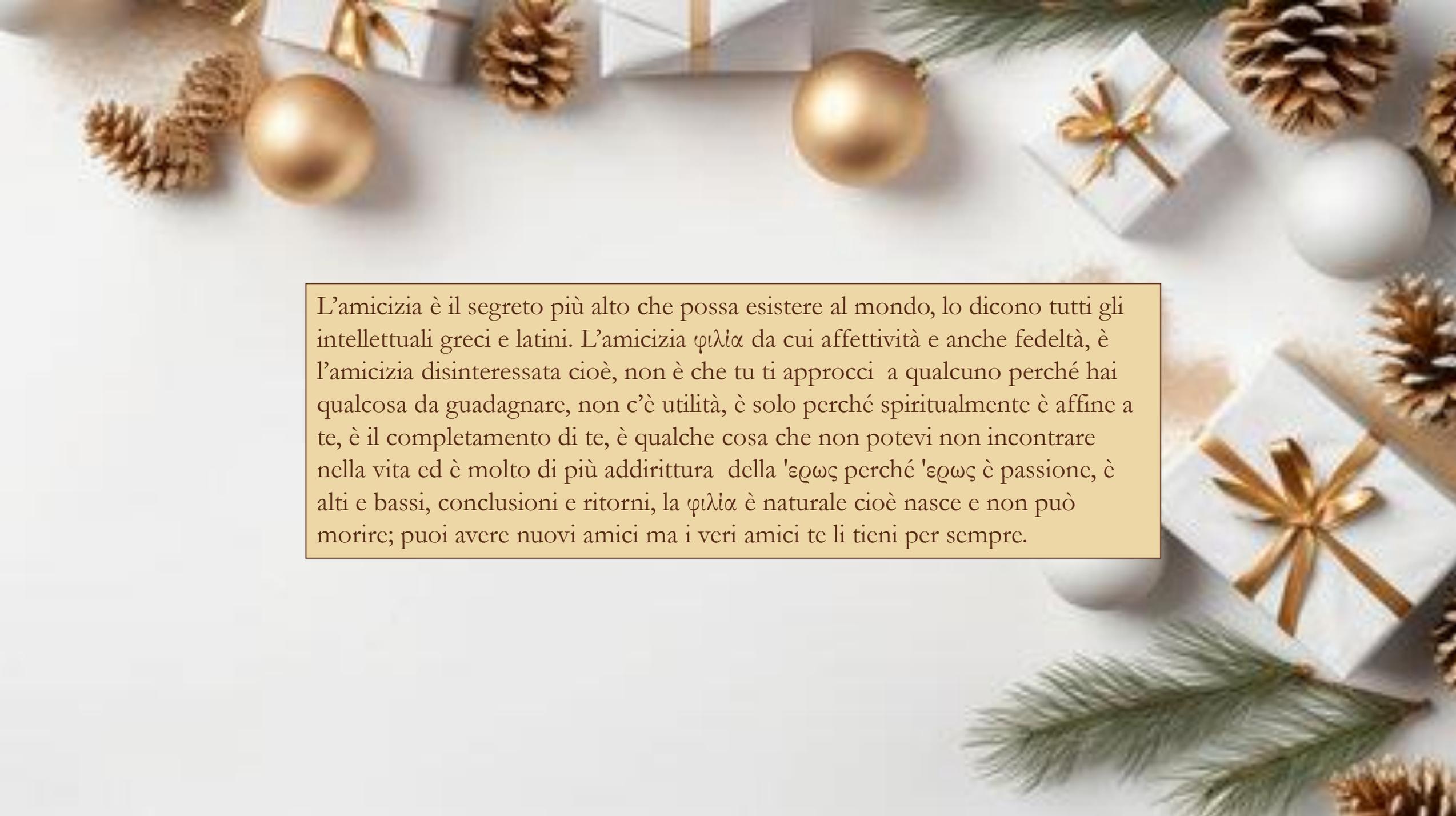
Per quello che vale, non è mai troppo tardi, o nel mio caso troppo presto, per essere quello che vuoi essere. Non c'è limite di tempo, comincia quando vuoi. Puoi cambiare o rimanere come sei, non esiste una regola in questo. Possiamo vivere ogni cosa al meglio o al peggio. Spero che tu viva tutto al meglio. Spero che tu possa vedere cose sorprendenti. Spero che tu possa avere emozioni sempre nuove. Spero che tu possa incontrare gente con punti di vista diversi. Spero che tu possa essere orgogliosa della tua vita. E se ti accorgi di non esserlo, spero che tu trovi la forza di ricominciare da zero.



IL CERCHIO DELLA VITA

Brano di *Ivana Spagna*

Un bel giorno ti accorgi che esisti
Che sei parte del mondo anche tu
Non per tua volontà e ti chiedi chissà
Siamo qui per volere di chi
Poi un raggio di sole ti abbraccia
I tuoi occhi si tingon di blu
E ti basta così, ogni dubbio va via
E i perché non esistono più
E' una giostra che va, questa vita che
Gira insieme a noi e non si ferma mai
E ogni vita lo sa che rinascerà
In un fiore che fine non ha
E' una giostra che va, questa vita che
Gira insieme a noi e non si ferma mai
E ogni vita lo sa che rinascerà
In un fiore che fine non ha
Poi un soffio di vento ti sfiora
E il calore che senti sarà
La forza di cui hai bisogno
Se vuoi resterà forse dentro di te
C'è qualcuno che è sempre con noi
Alza gli occhi e se vuoi
Tu vederlo potrai
E i perché svaniranno nel blu.
RIT.



L'amicizia è il segreto più alto che possa esistere al mondo, lo dicono tutti gli intellettuali greci e latini. L'amicizia *φιλία* da cui affettività e anche fedeltà, è l'amicizia disinteressata cioè, non è che tu ti approcci a qualcuno perché hai qualcosa da guadagnare, non c'è utilità, è solo perché spiritualmente è affine a te, è il completamento di te, è qualche cosa che non potevi non incontrare nella vita ed è molto di più addirittura della *'ερως* perché *'ερως* è passione, è alti e bassi, conclusioni e ritorni, la *φιλία* è naturale cioè nasce e non può morire; puoi avere nuovi amici ma i veri amici te li tieni per sempre.



L'ANNO CHE VERRÀ

Brano di *Lucio Dalla*

Caro amico, ti scrivo, così mi distraigo un po'
E siccome sei molto lontano, più forte ti scriverò
Da quando sei partito c'è una grande novità
L'anno vecchio è finito, ormai
Ma qualcosa ancora qui non va
Si esce poco la sera, compreso quando è festa
E c'è chi ha messo dei sacchi di sabbia vicino alla
finestra
E si sta senza parlare per intere settimane
E a quelli che hanno niente da dire
Del tempo ne rimane
Ma la televisione ha detto che il nuovo anno
Porterà una trasformazione
E tutti quanti stiamo già aspettando
Sarà tre volte Natale e festa tutto il giorno
Ogni Cristo scenderà dalla croce
Anche gli uccelli faranno ritorno
Ci sarà da mangiare e luce tutto l'anno
Anche i muti potranno parlare
Mentre i sordi già lo fanno

Vedi, caro amico, cosa ti scrivo e ti dico
E come sono contento
Di essere qui in questo momento
Vedi, vedi, vedi, vedi
Vedi caro amico cosa si deve inventare
Per poter riderci sopra
Per continuare a sperare
E se quest'anno poi passasse in un istante
Vedi amico mio
Come diventa importante
Che in questo istante ci sia anch'io
L'anno che sta arrivando tra un anno passerà
Io mi sto preparando, è questa la novità



HOLY NIGHT

Brano di *Adolphe-Charles Adam*

Oh holy night
The stars are brightly shining
It is the night
Of our dear Savior's birth
Long lay the world
In sin and error pining
Till He appeared
and the soul felt it's worth
c thrill of hope, the weary world rejoices
For yonder breaks
c new and glorious morn
Fall on your knees
Oh, hear the angel voices
Oh, night divine
Oh, night when Christ was born
Oh, night divine

Oh night, oh night divine
Led by the light of faith serenely beaming
With glowing hearts by His cradle we stand
Over by night a star is sweetly gleaming
It came the wisemen from out of the Orient land
The King of kings lay thus lowly manger
In all our trials born to be our friends
Fall on your knees!
Oh, hear the angel voices
Oh, night divine
Oh, night when Christ was born
Oh, night divine
Oh night, oh night divine
Oh night divine
Oh night
Oh night divine

Un ragazzino e suo padre passeggiavano tra le montagne ...
All'improvviso il ragazzino inciampò, cadde e, facendosi male, urlò
“AAAhhhhhhhhhhh!!!”

Con suo gran stupore il bimbo sentì una voce venire dalle montagne
che
ripeteva :
“AAAhhhhhhhhhhh!!!”

Con curiosità, egli chiese: “Chi sei tu?”
E ricevette la risposta: “Chi sei tu?”
Dopo il ragazzino urlò: “Io ti sento! Chi sei?”
E la voce rispose: “Io ti sento! Chi sei?”
Infuriato da quella risposta egli urlò: “Codardo”
E ricevette la risposta: “Codardo!”
Allora il bimbo guardò suo padre e gli chiese: “Papà, che succede?”
Il padre gli sorrise e rispose: ”Figlio mio, ora stai attento:”

E dopo l'uomo gridò: “Tu sei un campione!”
La voce rispose: “Tu sei un campione!”
Il figlio era sorpreso ma non capiva.
Allora il padre gli spiegò: “La gente chiama questo fenomeno ECO ma in
realtà è VITA.

La Vita, come un'eco, ti restituisce quello che tu dici o fai.
La vita non è altro che il riflesso delle nostre azioni.
Se tu desideri più amore nel mondo, devi creare più amore nel tuo cuore;
Se vuoi che la gente ti rispetti, devi tu rispettare gli altri per primo.

Questo principio va applicato in ogni cosa, in ogni aspetto della vita; la
Vita ti restituisce ciò che tu hai dato ad essa.

La nostra Vita non è un insieme di coincidenze,
è lo specchio di noi stessi.”

SUPEREROI

Brano di *Mr. Rain*

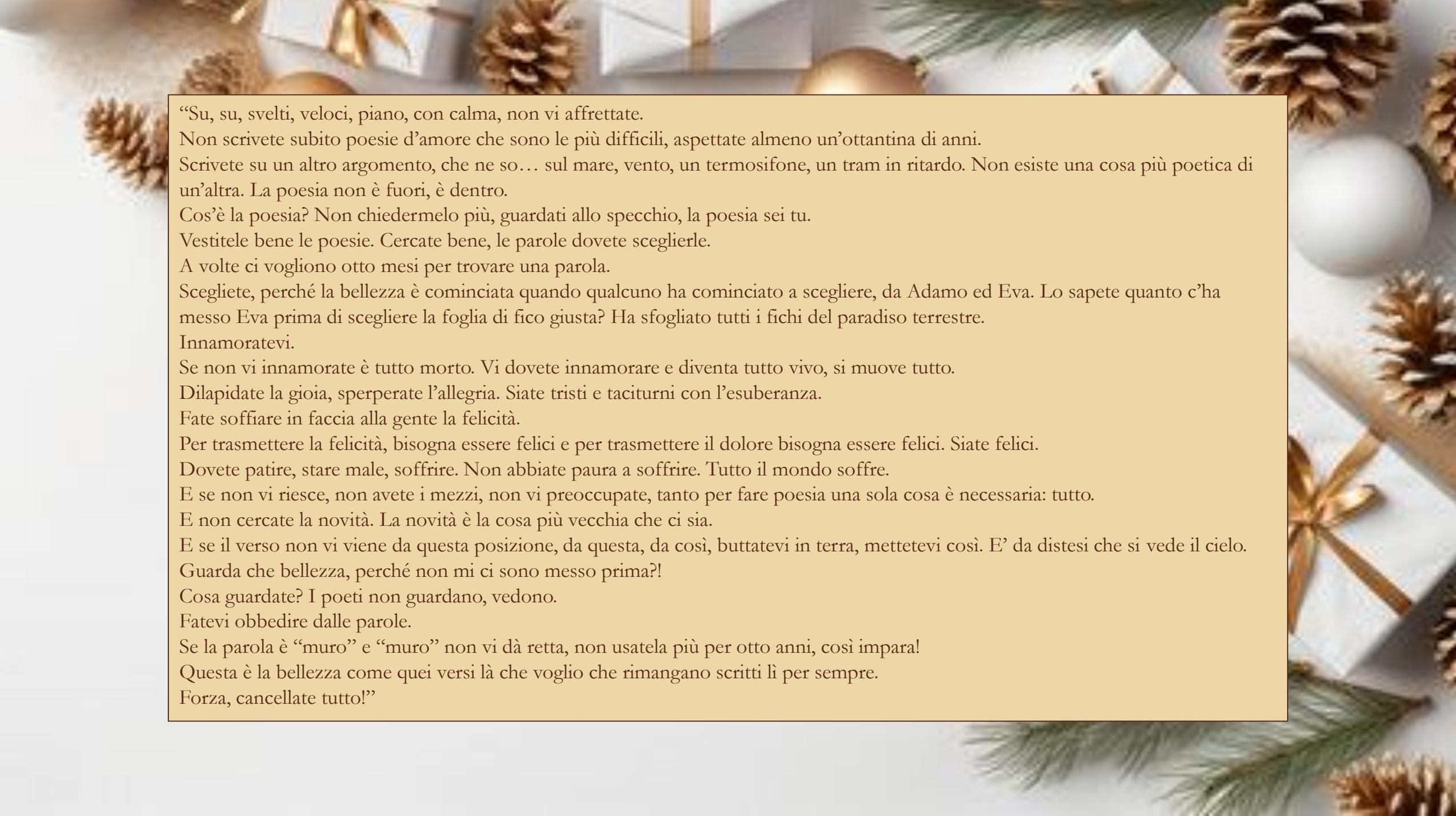
Con la partecipazione degli allievi delle classi V della Scuola Primaria

Non puoi combattere una guerra da solo
Il cuore è un'armatura
Ci salva ma si consuma
A volte chiedere aiuto ci fa paura
Ma basta un solo passo come il primo uomo sulla luna
Perché da fuori non si vede quante volte hai pianto
Si nasce soli e si muore nel cuore di qualcun altro
Siamo angeli con un'ala soltanto e riusciremo a volare
Solo restando l'uno accanto all'altro
Camminerò
A un passo da te
E fermeremo il vento come dentro agli uragani
Supereroi
Come io e te

Se avrai paura allora stringimi le mani
Perché siamo invincibili, vicini
E ovunque andrò sarai con me
Supereroi
Solo io e te
Due gocce di pioggia
Che salvano il mondo dalle nuvole
Ci sono ferite che non se ne vanno nemmeno col tempo
Più profonde di quello che sembrano
Guariscono sopra la pelle, ma in fondo ti cambiano dentro
Ho versato così tante lacrime fino ad odiare me stesso
Ma ogni volta che ho toccato il fondo
Tu c'eri lo stesso
Oh-oh-oh-oh, oh-oh-oh
Quando siamo distanti
Ogni volta che piangi, piange pure il cielo

Oh-oh-oh-oh
Non ho molto da darti ma ti giuro che
Camminerò
A un passo da te
E fermeremo il vento come dentro agli uragani
Supereroi
Come io e te
Se avrai paura allora stringimi le mani
Perché siamo invincibili, vicini
E ovunque andrò sarai con me
Supereroi
Solo io e te
Due gocce di pioggia
Che salvano il mondo
Mi basta un attimo e capisco che ogni cicatrice tua è anche mia
Mi basta un attimo per dirti che con te ogni posto è casa mia
Perché siamo invincibili, vicini

E ovunque andrò sarai con me
Supereroi
Solo io e te
Due gocce di pioggia che salvano il mondo dalle nuvole
Camminerò
A un passo da te
E fermeremo il vento come dentro agli uragani
Supereroi
Come io e te
Se avrai paura allora stringimi le mani
Perché siamo invincibili, vicini
E ovunque andrò sarai con me
Supereroi
Solo io e te
Due gocce di pioggia
Che salvano il mondo dalle nuvole



“Su, su, svelti, veloci, piano, con calma, non vi affrettate.
Non scrivete subito poesie d’amore che sono le più difficili, aspettate almeno un’ottantina di anni.
Scrivete su un altro argomento, che ne so... sul mare, vento, un termosifone, un tram in ritardo. Non esiste una cosa più poetica di un’altra. La poesia non è fuori, è dentro.
Cos’è la poesia? Non chiedermelo più, guardati allo specchio, la poesia sei tu.
Vestitele bene le poesie. Cercate bene, le parole dovete sceglierle.
A volte ci vogliono otto mesi per trovare una parola.
Scegliete, perché la bellezza è cominciata quando qualcuno ha cominciato a scegliere, da Adamo ed Eva. Lo sapete quanto c’ha messo Eva prima di scegliere la foglia di fico giusta? Ha sfogliato tutti i fichi del paradiso terrestre.
Innamoratevi.
Se non vi innamorate è tutto morto. Vi dovete innamorare e diventa tutto vivo, si muove tutto.
Dilapidate la gioia, sperperate l’allegria. Siate tristi e taciturni con l’esuberanza.
Fate soffiare in faccia alla gente la felicità.
Per trasmettere la felicità, bisogna essere felici e per trasmettere il dolore bisogna essere felici. Siate felici.
Dovete patire, stare male, soffrire. Non abbiate paura a soffrire. Tutto il mondo soffre.
E se non vi riesce, non avete i mezzi, non vi preoccupate, tanto per fare poesia una sola cosa è necessaria: tutto.
E non cercate la novità. La novità è la cosa più vecchia che ci sia.
E se il verso non vi viene da questa posizione, da questa, da così, buttatevi in terra, mettetevi così. E’ da distesi che si vede il cielo.
Guarda che bellezza, perché non mi ci sono messo prima?!

Cosa guardate? I poeti non guardano, vedono.
Fatevi obbedire dalle parole.
Se la parola è “muro” e “muro” non vi dà retta, non usatela più per otto anni, così impara!
Questa è la bellezza come quei versi là che voglio che rimangano scritti lì per sempre.
Forza, cancellate tutto!”



TU SCENDI DALLE STELLE

Con la partecipazione degli allievi delle classi V della Scuola Primaria

Tu scendi dalle stelle
O Re del Cielo
E vieni in una grotta
Al freddo al gelo
Tu scendi dalle stelle
O Re del Cielo
E vieni in una grotta
Al freddo al gelo
E vieni in una grotta
Al freddo al gelo
O Bambino mio Divino
Io ti vedo qui a tremar
O Dio Beato
Ahi, quanto ti costò
L'avermi amato

Ahi, quanto ti costò
L'avermi amato
A te, che sei del mondo
Il Creatore,
Mancano panni e fuoco
O mio Signore
Mancano panni e fuoco
O mio Signore
Più mi innamora
Giacché ti fece amor
Povero ancora
Giacché ti fece amor
Povero ancora



SI PUÒ DARE DI PIÙ

Brano di *Tozzi, Morandi, Ruggeri*

In questa notte di venerdì
Perché non dormi, perché sei qui
Perché non parti per un week-end
Che ti riporti dentro di te
Cosa ti manca, cosa non hai
Cos'è che insegui se non lo sai
Se la tua corsa finisse qui
Forse sarebbe meglio così
Ma se afferrì un'idea che ti apre una via
E la tieni con te o ne segui la scia
Risalendo vedrai quanti cadono giù
E per loro tu poi fare di più
In questa barca persa nel blu
Noi siamo solo dei marinai
Tutti sommersi non solo tu
Nelle bufere dei nostri guai
Perché la guerra, la carestia

Non sono scene viste in TV
E non puoi dire "lascia che sia"
Perché ne avresti un po' colpa anche tu
Si può dare di più, perché è dentro di noi
Si può dare di più senza essere eroi
Come fare non so, non lo sai neanche tu
Ma di certo si può dare di più
Perché il tempo va sulle nostre vite
Rubando i minuti di un'eternità
E se parlo con te e ti chiedo di più
È perché te sono io, non solo tu
Si può dare di più, perché è dentro di noi
Si può dare di più senza essere eroi
Come fare non so, non lo sai neanche tu
Ma di certo si può dare di più